

PRIMO PIANO

Brindisi, auto si schianta contro guard-rail: muoiono tre giovani

21.09.2014 - Tre giovani sono morti nell'uscita di strada di una Fiat Brava avvenuta nel pomeriggio lungo la strada provinciale che collega San Vito dei Normanni a Mesagne, per cause in corso di accertamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre i corpi dalla vettura e i carabinieri per i rilievi di rito. Sono difficoltose le operazioni di recupero dei corpi tre vittime, due donne e un uomo, dalle lamiere della Brava che si è schiantata a forte velocità contro il guard rail entrato nell'abitacolo. È stato accertato che la vettura stavano percorrendo la provinciale in direzione Mesagne. L'incidente è avvenuto in un tratto rettilineo.

Fonte della notizia: ilmesasaggero.it

Gravissimo incidente sull'ex statale 235: morti un 22enne e una 19enne, ferito un 24enne

Dai primi accertamenti, sembra che la vettura procedesse a forte velocità. All'altezza di una curva il conducente avrebbe perso il controllo della macchina, che, dopo essere sbandata, e' uscita di strada e si è ribaltata

PAVIA, 21 settembre 2014 - Gravissimo incidente, nelle prime ore del mattino, lungo l'ex statale 235 alle porte di Pavia: due giovani, uno di 22 anni e una di 19, sono morti, e un terzo, di 24, e' rimasto ferito. L'auto sulla quale viaggiavano i tre, tutti di origine moldava, è uscita di strada all'altezza della localita' Trovamala. Viaggiavano su una Peugeot 407. Dai primi accertamenti condotti dalla polizia stradale, sembra che la vettura procedesse a forte velocità. All'altezza di una curva il conducente avrebbe perso il controllo della macchina, che, dopo essere sbandata, e' uscita di strada andando a sbattere prima contro un palo della luce e, dopo essere carambolata tra una casa e una concessionaria di automobili, si e' ribaltata ed ha terminato la sua corsa. Sul posto sono subito intervenuti i medici del 118, i vigili del fuoco e la polizia stradale. Ma per due ragazzi non c'e' stato nulla da fare, il ferito e' stato trasportato in ospedale. Il tratto di strada dove e' avvenuto l'incidente e' rimasto chiuso per cinque ore.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Accompagnavano la figlia in aeroporto Lo scontro all'alba, muoiono marito e moglie
Le vittime si chiamavano Rosario Votadoro e Maria Reale, di 61 e 57 anni. Doveva essere un giorno di gioia: la figlia maggiore aveva trovato lavoro al nord. Adesso la giovane è ricoverata insieme alla sorellina di 15 anni, in condizioni non gravi. Lo schianto fatale sulla Gela-Catania con la Lancia Y di un gruppo di ragazzi che tornava da una discoteca.**

di Andrea Cassisi

GELA (CL) 21.09.2014 - Un destino ineluttabile, una famiglia distrutta. L'incidente, che ha coinvolto due auto, avvenuto questa mattina alle prime luci dell'alba sulla Gela - Catania, all'altezza dello svincolo per Piazza Armerina, ha portato il lutto nelle famiglie di Rosario Votadoto e Maria Reale, una coppia di Niscemi di 61 e 57 anni, ennesime vittime della strada. Andavano a Catania, in aeroporto per accompagnare la figlia di 27 anni che pare avesse preso servizio presso una struttura sanitaria della Lombardia. Doveva essere un giorno felice, ed invece, pochi chilometri dopo Niscemi l'impatto violentissimo che alla coppia non ha lasciato scampo. Con loro a bordo di una Lancia Y viaggiava anche l'altra figlia minore di 15 anni. Le sue condizioni non sono gravi. Entrambe le sorelle, comunque sono state trasportata al Sant'Elia di Caltanissetta. La maggiore è ricoverata in condizioni non gravi ed in stato di shock, alla più piccola sono stati riscontrati traumi facciali e altorace. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente su cui la Polizia stradale di Gela ha aperto un fascicolo. Nell'impatto con l'altra auto, una Clio, sono rimasti feriti altri tre giovani, tutti di Gela, che rientravano da una discoteca di Catania. Alla guida del mezzo c'era un 22enne. Sul mezzo viaggiavano il fratello di quest'ultimo ed un loro amico, ora ricoverato al Vittorio Emanuele di via Palazzi. Non è in pericolo di vita ma ha subito traumi in diverse parti del corpo. I corpi degli sfortunati niscemesi

sono stati trasferiti al cimitero di contrada Farello in attesa che le salme facciano rientro nella cittadina nissena. I coniugi Votadoro vivevano in via Ponteolivo, nel centro storico di Niscemi. I vicini parlano di una famiglia unita, silenziosa e discreta. La notizia nella piccola cittadina si è diffusa a macchia d'olio rattristando amici e parenti.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Schianto sulla Provinciale, morti fratello e sorella

Raffaele e Clelia Ferri sono le vittime dello scontro sulla Montelabbatese, ferito gravemente il marito della donna, Nazzareno Camillini di 80 anni

PESARO, 21 settembre 2014 - Hanno lavorato molte ore ieri notte gli agenti della polizia municipale di Pesaro per ricostruire la dinamica dello schianto mortale costato la vita a due fratelli di 74 e 82 anni, Clelia e Raffaele Ferri, entrambi pesaresi. Questi viaggiavano su una Renault Clio condotta da Nazzareno Camillini, 80 anni, marito della donna, il quale provenendo da via Lago Trasimeno intendeva immettersi sulla provinciale Montelabbatese per attraversarla trasversalmente in modo da infilarsi in via Lago di Lesina. I tre tornavano da una commemorazione funebre che si era tenuta in una chiesa di Villa Ceccolini ed intendevano accompagnare a casa Raffaele Ferri che abitava in via Lago di Lesina 44. Nell'attraversare la carreggiata, per il buio o per disattenzione, non si sono accorti dell'arrivo con direzione Pesaro-Urbino, della Volkswagen Up con a bordo una famigliola di Trasanni di Urbino, Francesco Feduzi, la moglie Marcella e il figlio. Malgrado la frenata di molti metri da parte della Up, che si è trovata di fronte la Clio, l'urto è stato tremendo ed ha fatto esplodere l'auto dei tre anziani. La donna, Clelia Ferri, che sedeva dietro, è stata scaraventata lontana sull'asfalto morendo sul colpo così come è morto il fratello mentre il conducente Nazzareno Camillini è rimasto ferito ed è in prognosi riservata. Feriti leggermente i componenti della famiglia che viaggiava sulla Up, mentre il conducente Francesco Feduzi è illeso. Coinvolta anche un'Alfa Romeo che scendeva verso Pesaro il cui conducente è riuscito a schivare la Clio per pochi centimetri. Pezzi della Renault gli sono ricaduti addosso, procurando danni alla carrozzeria ma lasciandolo illeso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Pauroso frontale nella notte sul ponte translagunare di Chioggia: due morti

di Monica Andolfatto

CHIOGGIA 20.09.2014 - Pauroso frontale questa notte verso le 2.30 sul ponte translagunare di Chioggia. Morti entrambi i conducenti dei mezzi coinvolti. Statale Romea chiusa al traffico per consentire le operazioni di soccorso e riaperta solo questa mattina poco prima delle 7. È ancora al vaglio della Polstrada di Mestre la dinamica del tragico incidente che ha impegnato per quasi quattro ore anche due squadre dei pompieri, una di Mestre e una di Chioggia, per liberare i corpi degli autisti dalle lamiere e per sgomberare la sede stradale. Sul posto anche il Suem con i medici che purtroppo si sono dovuti arrendere: i due uomini intrappolati al posto guida non avevano avuto scampo. Le salme, ottenuto il nulla osta del magistrato di turno, sono state rimosse e trasportate all'obitorio dell'ospedale di Chioggia. A scontrarsi un autoarticolato condotto da M.C., polacco di 26 anni, e un furgone condotto da P.U., 22enne del Bangladesh. Il carico di frutta e verdura trasportato da quest'ultimo nel tremendo impatto si è sparpagliato sull'asfalto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Auto "vola" e si schianta contro il secondo piano di una palazzina: due morti

Tragico incidente nella notte in Sardegna, a pochi chilometri da Torregrande (Oristano). Le vittime sono un uomo di 42 anni e una giovane di 24. Entrambi originari di Villacidro, erano residenti in Lussemburgo

TORREGRANDE (ORISTANO) 19.09.2014 - Un uomo di 42 anni e una giovane di 24 anni, originari di Villacidro ma residenti in Lussemburgo, sono morti in un incidente stradale avvenuto durante la notte. L'auto sulla quale viaggiavano Salvatore Lilliu ed Emma Cabriolu,

una Mercedes Coupè Cl, è letteralmente decollata sul terrapieno della rotatoria e si è schiantata contro il secondo piano di una vecchia palazzina. Il mezzo è poi finito dietro un muretto ed un canneto che l'hanno nascosto alla vista sino alle 7 di questa mattina, quando è scattato l'allarme. Per i due a bordo non c'è stato niente da fare.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli città senza regole: in una sola notte fermati in 124 senza assicurazione. Multe per 130mila euro

21.09.2014 - Sono numeri sconvolgenti quelli forniti dai carabinieri dopo i controlli della movida del sabato notte. I militari dell'Arma hanno fermato 124 persone che circolavano a Napoli con auto e moto senza copertura assicurativa, in tutto hanno contestato 213 violazioni al codice della strada e hanno staccato contravvenzioni per un valore totale di 134mila euro. Tra le altre cose i carabinieri hanno scoperto e denunciato anche 32 persone che circolavano alla guida di veicoli (auto e scooter) senza aver mai conseguito la patente. Tra via Toledo, piazza Bellini e il quartiere Chiaia, inoltre, sono stati sorpresi, identificati, multati e allontanati 21 parcheggiatori abusivi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidenti combinati, 19 indagati per la truffa alle assicurazioni



20.09.2014 - Diciannove indagati e una truffa alle assicurazioni per svariati milioni di euro. Questo il gigantesco raggio messo in piedi da un gruppo di persone residenti tra Montoro, Forino, Contrada, Mercogliano, Atripalda, scoperto dalla Procura della Repubblica di Avellino. L'avviso di conclusione delle indagini è stato notificato a tutti gli indagati che devono rispondere delle contestazioni di fraudolento danneggiamento di beni assicurati e persone. Quella che si è appena conclusa è solo la punta di un iceberg. Si tratta infatti di un filone di un'inchiesta molto più ampia che ben presto potrebbe far cadere nella rete degli inquirenti un notevole numero di persone, tra questa anche alcuni professionisti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Assicurazione auto: raccolta firme a Napoli per chiedere l'abbassamento delle tariffe



NAPOLI 20.09.2014 - La scadenza dell'assicurazione è una condanna anche quando si paga a rata. Tariffe fuori controllo, elevatissime. Talmente care che a conti fatti con le somme versate si può tranquillamente acquistare uno scooter nuovo o una macchina usata. Per questa ragione continua la raccolta di firme per proporre una legge popolare che riduca il caro Rca auto. Questa mattina e domani, a partire dalle 11, in via Diaz angolo metro Toledo, la seconda Municipalità di concerto con la Federconsumatori Napoli ha allestito un punto raccolta firme in adesione al progetto di iniziativa popolare contro il caro assicurazioni "Rca auto tariffa Italia". Per l'occasione ai cittadini che firmeranno sarà chiesto di indicare anche la somma che corrispondono alle compagnie per assicurare le proprie auto o i propri scooter: si inscenerà così una caricaturale raccolta fondi, che farà emergere il triste dato delle tariffe vessatorie per i napoletani con un numero, c'è da giurare, a due cifre che verrà totalizzato tra i vari premi versati dai cittadini. Al gazebo il presidente della Municipalità Francesco Chirico, Rosario Stornaiuolo Presidente di Federconsumatori Campania e l'assessore del secondo parlamentino Luigi Carbone.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Via Pozzo: non gli dà da bere e due ubriachi gli spaccano la vetrina a bottigliate
Non gli serve da bere e allora loro gli spaccano la vetrina a bottigliate. E' successo nella serata del 19 settembre in via Pozzo. La polizia ha denunciato un marocchino di 30 anni, del complice nessuna traccia**

20.09.2014 - Non gli serve da bere e allora loro gli spaccano la vetrina a bottigliate. E' successo nella serata del 19 settembre nel quartiere Roma. Due ubriachi sono entrati in una pizzeria in via Pozzo, hanno chiesto al proprietario, un egiziano, dell'alcol ma al suo rifiuto categorico, i due sono usciti, hanno preso da un bidone alcune bottiglie di vetro e le hanno scaraventate contro la vetrina del locale mandandola in frantumi. Poi sono scappati a gambe levate verso via Primigenita. Il titolare ha chiamato subito la polizia che ha preso e identificato uno dei due. Si tratta di un marocchino di 30 anni con diversi precedenti alle spalle ma regolare sul nostro territorio. E' stato denunciato per danneggiamento aggravato in concorso e sanzionato per ubriachezza molesta."

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

**I motociclisti sfrecciano ignari lungo la tangenziale «vietata»
Il cartello che segnala il divieto a certe cilindrata è posto dopo l'ultimo svincolo per una via alternativa**
di Massimiliano Magli



Divieto per cilindrata inferiori a 149 centimetri cubici

19.09.2014 - Che non potessero entrarci pedoni e carri trainati da cavalli era fin troppo chiaro. E forse nemmeno c'era bisogno di segnaletica: veder passare una carrozza, fosse anche in una semplice piazza di paese, è un evento rarissimo. Decisamente meno scontato è, invece, il divieto di transito spuntato in tangenziale, in occasione dell'apertura di Brebemi, che impone a chi viaggia su un motociclo una cilindrata minima. Un divieto «antico», che tuttavia in tantissimi ancora ignorano: molti guidatori si lanciano, ignari, sulle autostrade di mezza Italia, Brebemi compresa, su mezzi inadeguati. Già, perché alla barriera nessuno impedisce ai mezzi con cilindrata inferiore ai 149 centimetri cubici di potersi introdurre in autostrada, come pure ai

sidecar che hanno meno di 249 cc. E le sorprese per chi lo fa sono amarissime, specialmente in caso di incidente. Ma a Chiari la situazione è più delicata e beffarda, per la presenza della tangenziale-autostrada, l'ibrido che molti fanno fatica a identificare. Una normalissima strada - come la variante alla provinciale 11 (ex statale) - ha finito per diventare un imbuto che immette «a sorpresa», nella tangenziale autostradale, anche quei motocicli che non potrebbero circolare. Brebemi indica gli obblighi, ma dopo i «tempi supplementari»: la segnaletica di divieto (con cartello blu ossia relativo a quelle che un tempo erano denominate «superstrade») viene vista troppo tardi dai centauri, ovvero pochi metri dopo l'ultimo svincolo, che consentirebbe di svoltare su una viabilità secondaria. E se in autostrada a volte è troppo basso il livello di guardia dei motociclisti, in merito alle cilindrate ammesse, su una strada provinciale che diventa improvvisamente una tangenziale autostradale a tre corsie l'attenzione è praticamente pari a zero: pare che nessuno si aspetti una «trappola» del genere. I rischi sono innanzitutto pecuniari: «In autostrada - ricorda la Polizia stradale di Chiari - la multa è di 41 euro con due punti ritirati sulla patente. Invece in tangenziale autostradale la multa è di 84 euro ma senza decurtazione dei punti». Paradossalmente proprio il tratto extra-autostrada è sottoposto a sanzioni economiche più severe, ma in entrambi i casi c'è un'eventualità peggiore a quella della multa: in caso di incidente, infatti, qualora la compagnia assicurativa dovesse essere particolarmente fiscale, il pericolo è quello che la copertura assicurativa del sinistro salti. A tutti gli effetti, è come se un mezzo a motore si introducesse senza titolo su una strada, senza avere il diritto di transitare: può accadere nel caso in cui un guidatore sia sprovvisto di patente ma anche, appunto, nel caso di un mezzo non autorizzato che passa, nonostante il divieto. L'enormità del pericolo, dunque, non trova sull'altro fronte una segnaletica adeguata: andrebbe studiato un metodo efficace e tempestivo, per segnalare ai centauri i rischi di un viaggio da «fuorilegge».

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

SCRIVONO DI NOI

Stragi del sabato sera, Borgo Piave blindata dalla Stradale: sette giovani sorpresi ubriachi alla guida

Impegnate cinque pattuglie, in arrivo anche da Aprilia, Terracina e Frosinone. Controllate 110 auto, ritirate nove patenti e tolti oltre 100 punti. Il dirigente: continueremo così per tutto il mese

21.09.2014 - La prevenzione prima di tutto, quando di stratta delle stragi del sabato sera. La sezione di Latina della polizia stradale ha riproposto anche nella notte tra sabato e domenica il consueto dispositivo estivo mirato a rafforzare il pattugliamento del territorio con cinque equipaggi (due di latina, uno di Aprilia, uno di Terracina e uno in arrivo da Frosinone) che hanno presidiato lo snodo viario di Borgo Piave, catalizzatore del traffico in ingresso e uscita dalla città di Latina e raccordo tra le due più importanti arterie, la Pontina e l'Appia. Il servizio ha consentito di controllare complessivamente oltre 110 veicoli ed altrettanti conducenti. Di questi, 7 sono stati trovati positivi all'alcool test con l'etilometro; nove complessivamente le patenti ritirate nell'arco della notte per la successiva sospensione da parte della Prefettura. Due tra i conducenti trovati positivi all'alcoltest sono giovanissimi neopatentati. Significativi anche i risultati conseguiti la notte scorsa sul piano della repressione delle condotte di guida imprudenti: una ventina i conducenti multati per ulteriori diverse violazioni al codice della strada, tra questi uno ha subito il ritiro della patente di guida perché scaduta.

NELLA ZONA DEI PUB Contemporaneamente il personale impegnato per il servizio straordinario di controllo della cosiddetta zona dei pub ha contestato ad un conducente la guida in stato di ebbrezza (con tasso alcolemico superiore ad 1 g/l) e la guida con la patente ritirata in virtù di una precedente recente analoga contestazione. Quattro i conducenti che non avevano sottoposto il veicolo alla prescritta visita periodica di revisione. I punti decurtati risultano complessivamente oltre 100. "I servizi di controllo - avverte il dirigente della sezione di Latina, Francesco Cipriano - proseguiranno per tutto il mese di settembre con un programma di capillare di presidio del territorio, soprattutto nelle serate precedenti la giornata domenicale". Nella zona dei pub il servizio predisposto è stato attuato in sinergia con gli uomini della questura e la polizia locale, ed ha portato, nel dettaglio al deferimento di due persone per guida in stato di ebbrezza, un fermo amministrativo di motociclo per guida senza

indossare il casco protettivo; 34 contravvenzioni per violazioni a divieto di sosta; 7 rimozioni; 12 contravvenzioni per altre condotte non conformi al codice della strada tra le quali soprattutto il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

IL MONITO DEGLI UOMINI DELLA STRADALE "Con l'occasione - sottolinea il comandante Cipriano - la polizia stradale vuole mettere di nuovo in guardia gli utenti, specie quelli più giovani ed inesperti, dall'evitare assolutamente di porsi alla guida di veicoli stradali dopo aver assunto alcool in qualunque misura o sostanze psicotrope per il concreto rischio di incorrere in sinistri stradali, spesso con gravissime conseguenze, oltre che nelle severe sanzioni di legge".

Fonte della notizia: corrieredilatina.it

**Sgominata banda dei tir: specializzati in rivendita passeggini, sette arresti
Grossa operazione dei carabinieri fin dalle prime ore dell'alba di sabato. Sette gli arresti ai danni di una banda specializzata nei furti di tir (in modo particolare a Busalla). I malviventi in seguito rivendevano la merce rubata**

20.09.2014 - E' in corso dalle prime ore dell'alba un'operazione per sgominare una banda specializzata nel furto di autoarticolati e che ricettava la merce trovata nei tir. I carabinieri del nucleo investigativo di Genova, in collaborazione coi colleghi degli altri comandi provinciali, stanno eseguendo sette ordinanze di custodia cautelare in carcere tra Cremona, Monza, Napoli. Si tratta di sei italiani e un romeno. Sono in corso anche perquisizioni. L'operazione conclude un'indagine, avviata nel luglio 2013, che ha permesso di attribuire agli indagati il furto di due motrici ed ingenti carichi di passeggini della Peg Perego avvenuti a Busalla, vino e prodotti alimentari per un valore complessivo di 300.000 euro. Da lì, i militari sono riusciti a scoprire una banda di sette persone che rubava tir e ne rivendeva il contenuto. Gli arrestati hanno un'età compresa tra i 25 e i 50 anni.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Con un camion rubato va a rubare scarpe per 250mila euro. Napoletano arrestato sulla statale di Avezzano

20.09.2014 - Sequestrate tremila paia di scarpe sulla superstrada Sora-Avezzano, in Ciociaria. Le hanno trovate gli uomini della polizia stradale su un autocarro fermato per un normale controllo. Durante le verifiche il conducente di 46 anni, originario di Napoli, ha manifestato un comportamento nervoso e gli agenti hanno così proceduto a una e minuziosa ispezione del veicolo trovando nell'abitacolo diversi arnesi atti allo scasso tra cui un piede di porco, sei torce e alcuni cacciaviti di grosse dimensioni. Nell'autocarro è stato poi trovato il grosso quantitativo di scarpe. Le indagini avviate dagli agenti del Distaccamento di Sora hanno portato a stabilire che il veicolo era stato rubato a giugno nel parcheggio di una ditta di confezioni in un comune della provincia di Teramo, mentre le scarpe, confezionate in maniera artigianale e recanti i marchi di industrie italiane, erano state rubate nottetempo da un capannone di un calzaturificio in provincia di Fermo, nell'eMarche, per un valore complessivo di 250mila euro. Per il napoletano è scattato l'arresto per furto e ricettazione, mentre l'autocarro e la merce sono finiti sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Mascalucia, Polizia stradale scopre deposito clandestino auto rubate

20.09.2014 - Nell'ambito delle consuete attività di contrasto al furto ed al riciclaggio di autovetture, nella giornata di ieri personale della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento Polizia Stradale di Catania, mentre si trovava nella zona di Mascalucia notava transitare in una via isolata di quella zona un'autovettura condotta da M. G., catanese di anni 50 noto per i suoi precedenti specifici in materia. Insospettitisi, gli agenti decidevano di seguirlo a distanza, arrivando davanti ad una grande abitazione disabitata della periferia di Mascalucia, dove il soggetto scendeva dal veicolo e si incontrava con altre due persone che uscivano dal piano seminterrato dell'edificio in questione. Il personale della Squadra di P.G.

decideva quindi di intervenire fermando i tre e sottoponendoli a controllo. I due soggetti che erano appena usciti dall'edificio venivano identificati per Davide PREVITE, catanese di anni 24, e Mario CASTELLI, catanese di anni 57. I due si presentavano vestiti con degli abiti da "lavoro" totalmente sporchi di olio e di grasso ed anche le mani erano sporche delle stesse sostanze. Si accertava inoltre che l'edificio in questione era una grande abitazione disabitata di due piani ancora in fase di costruzione, ad eccezione del piano seminterrato, dove era stato realizzato un locale di circa 200 mq da adibire a deposito/garage, non visibile dalla via cittadina. Il personale operante pertanto procedeva a controllare l'interno del deposito, dove rinveniva un'autovettura Fiat Grande Punto, opportunamente sistemata su degli appoggi, in fase di smantellamento: aveva infatti la carrozzeria della parte anteriore parzialmente smontata ed il motore pure in fase iniziale di smontaggio. Dall'interno del veicolo erano già state smontate le portiere, il cruscotto e i sedili anteriori. Venivano trovati poggiati per terra gli attrezzi meccanici utili allo scopo nonché tracce freschissime dei liquidi del motore (olio motore, liquidi di raffreddamento ed altro), segno inequivocabile che tali pezzi erano stati appena smontati e poggiati nelle immediate vicinanze, dove infatti venivano rinvenuti. Si accertava inoltre che ad eccezione di una ristretta area intorno al veicolo parzialmente smantellato, il resto del deposito era letteralmente stipato di "carcasse" di veicoli precedentemente smantellati (circa una quindicina). Venivano inoltre rinvenute targhe e documenti di circolazione, come carte di circolazione, polizze assicurative, patenti. Dagli accertamenti svolti si riusciva ad identificare compiutamente la Fiat Grande Punto in fase di "cannibalizzazione", che risultava essere stata rubata nella zona di san Gregorio la notte scorsa, 18 settembre. Inoltre, dai primi accertamenti svolti sulle "carcasse" e sui documenti delle altre autovetture rinvenute nel deposito, si riusciva a risalire al furto di almeno altri otto autoveicoli, tutti consumati in Catania e provincia, ma quest'ultimo dato è sicuramente da considerarsi parziale, attesa la necessità di effettuare ulteriori riscontri in merito agli altri "scheletri" rinvenuti. PREVITE e CASTELLI, pertanto, venivano posti in stato di arresto perché colti nella flagranza del reato di riciclaggio dell'autovettura Fiat Punto che stavano smantellando, mentre M. G., che con loro si era appena incontrato, veniva deferito all'A.G. in stato di libertà per il medesimo reato in concorso. Com'è ormai condotta tipica per chi opera in tale settore, infatti, dopo essere state private di ogni loro parte, le autovetture rubate sempre più spesso "sariscono" in tal modo e vengono letteralmente rivendute "a pezzi" nel fiorente mercato clandestino degli autoriscambi, private ovviamente dei dati identificativi, impedendo così alle forze dell'ordine di poter risalire al veicolo originario e quindi alla sua provenienza illecita. Gli accertamenti proseguono per risalire ai furti delle altre autovetture e stabilire eventuali ulteriori responsabilità di altri soggetti in merito alla "centrale" di riciclaggio scoperta.

Fonte della notizia: gazzettinonline.it

Rapinatore d'auto tradito dalle impronte digitali sul volante. Arrestato

20.09.2014 - Un 26enne di Giugliano è stato arrestato dai carabinieri al termine di una indagine su una rapina di automobile. L'uomo il 5 giugno del 2013 aveva rapinato una vettura, una lancia Y ad un 23enne su via Licola Mare. Poco dopo l'aveva abbandonata perché aveva notato che era protetta da un antifurto satellitare. Sulla vettura, però, aveva lasciato le sue impronte che lo hanno tradito. Raccolte dai carabinieri hanno consentito di risalire al rapinatore che è stato, appunto, arrestato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cagliari, boss latitante si consegna alla polizia stradale

NUORO, 19 set. (LaPresse) - Il latitante di Nurri (Cagliari) Raffaele Pinna, 50 anni, si è costituito alla polizia stradale del capoluogo sardo. Era inserito nella lista dei ricercati più pericolosi. Pinna era sparito il 7 agosto dalla sua abitazione dove si trovava agli arresti domiciliari perché ritenuto essere un boss del narcotraffico e legato alla banda capeggiata dall'orgolese Graziano Mesina, attualmente sotto processo per traffico di droga e armi. La sua costituzione è il risultato di una trattativa che andava avanti da quindici giorni, al termine della quale l'ex latitante si è presentato nella sede della polstrada di viale Poetto. Raffaele Pinna era

stato arrestato la prima volta nel giugno 2013 per traffico internazionale di droga, nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Cagliari portata a termine dai carabinieri di Nuoro, che ha visto coinvolte 26 persone, tra cui l'ex primula rossa del banditismo sardo Graziano Mesina, considerato uno dei capi dell'organizzazione. Mandato ai domiciliari era stato raggiunto da un altro provvedimento d'arresto l'11 luglio scorso, sempre con l'accusa di essere coinvolto in un traffico di stupefacenti, stavolta a capo di una banda che importava droga dalla Turchia. In attesa del processo, per lui erano stati disposti di nuovo gli arresti domiciliari, da cui era evaso poco più di un mese fa.

Fonte della notizia: lapresse.it

**Sbarca da traghetto con migranti e documenti falsi: arrestata 40enne
La donna, di origini, italiane, è accusata di aver falsificato carte d'identità del nostro paese date a 5 cittadini siriani che viaggiavano nella sua auto**

19.09.2014 - La Polizia di Frontiera ha arrestato una cittadina italiana di 20 anni, accusata di aver favorito l'ingresso clandestino nel nostro Paese di 5 siriani. La donna è stata arrestata dalla Polizia di Frontiera nel porto di Bari, dopo essere sbarcata da un traghetto proveniente dalla Grecia: avrebbe falsificato i documenti dei migranti, in possesso di carte d'identità italiane. Il gruppo di siriani, successivamente, ha presentato la domanda (accolta) di asilo politico. "

Fonte della notizia: baritoday.it

SALVATAGGI

Fiamme in una palazzina a Reggio, coppia anziani salvata da un vigile del fuoco fuori servizio

Le fiamme sono divampate in pieno giorno, interessando il secondo piano dello stabile. La coppia di anziani è stata salvata dopo avere chiesto aiuto dal balcone, mentre un'altra anziana è stata soccorsa dai vigili del fuoco

REGGIO CALABRIA 21.09.2014 - Questa mattina a Reggio Calabria, intorno a mezzogiorno, un incendio è divampato in una palazzina al secondo piano. Due anziani hanno chiesto aiuto dal balcone. Le loro urla sono state sentite da un vigile del fuoco libero dal servizio, che li ha portati in salvo. Nel frattempo dal comando provinciale sono partite le squadre di soccorso con 12 uomini, il funzionario di turno e il neo comandante provinciale Pietro Foderà. Un'altra anziana con problemi di mobilità è stata soccorsa dai pompieri. Sono in corso i rilievi per ricostruire le cause del rogo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

PIRATERIA STRADALE

**Montecchio: indagato il presunto conducente
Schianto all'alba, omicidio colposo per un 30enne**

21.09.2014 - Omicidio colposo e rifiuto di sottoporsi ad accertamenti dello stato di ebbrezza. Sono i reati che i Carabinieri della Compagnia di Breno contestano al trentenne camuno identificato all'Ospedale di Esine qualche ora dopo il tragico schianto avvenuto lungo la strada che conduce da Esine a Montecchio di Darfo, in cui ha perso la vita un uomo che resta tutt'ora senza nome. Ma al vaglio c'è anche la contestazione del reato di omissione di soccorso nei confronti della vittima, dell'apparente età di 40 anni. I militari dell'Arma che stavano cercando di fare luce sull'incidente e di individuare chi fosse alla guida della Volkswagen Golf finita fuori strada e ribaltatasi attorno tra le 4.30 e le 5, hanno rintracciato all'ospedale camuno il 30enne, domiciliato a Rogno: l'uomo stava ricorrendo alle cure dei medici asserendo di essere stato picchiato. Ma le lesioni, giudicate compatibili con l'incidente dagli investigatori, hanno insospettito i militari che lo hanno condotto in caserma. Tanto più che la vettura incidentata risulta intestata alla madre del trentenne. Il quale non ha negato che il veicolo gli era stato prestato, ma ha sostenuto davanti ai militari che il mezzo gli era stato rubato proprio nella notte. Di lì secondo la sua versione, che però non convince i carabinieri, anche le ferite

rimediate dai presunti ladri d'auto. Di conseguenza l'uomo nega anche di essere stato al volante della Golf al momento dello schianto e parimenti di conoscere la vittima che sedeva sul sedile del passeggero. La vittima, un uomo dai tratti caucasici, resta quindi per ora all'obitorio di Esine senza un nome. Il racconto del 30enne camuno in ogni caso non convince gli inquirenti che al momento lo hanno denunciato a piede libero per omicidio colposo - ipotizzando dunque che fosse lui alla guida della vettura finita fuori strada - e rifiuto di sottoporsi ad accertamenti, ma si valuta la contestazione anche dell'omissione di soccorso, per aver mancato di allertare il 118 o di prestare le prime cure al passeggero esanime. Le indagini, che non hanno condotto al rinvenimento nella perquisizione della vettura di alcunché di rilevante sul piano giudiziario, proseguono per identificare l'uomo che ha perso la vita in quella tragica sbandata all'alba.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Investe ciclista, fugge ed esce di strada

Stamattina nella frazione di Barco. Feriti, entrambi, in maniera lieve. Indagini dei carabinieri in corso

PRAVISDOMINI 21.09.2014 - Un ciclista investito, un'auto fuoristrada, 500 metri più avanti, capottata. E' giallo sul doppio incidente accaduto alle 11 a Panigai di Pravisdomini, giallo sul quale stanno facendo luce carabinieri di Azzano Decimo e polizia stradale di Pordenone. Il ciclista, G.C., 71 anni, del posto, è stato investito da una Bmw che non si è fermata, ma ha perso lo specchietto destro. Poco dopo, l'auto condotta da un giovane straniero è uscita di strada, finendo nel fossato. Entrambi sono stati portati all'ospedale di Pordenone e non sono in pericolo di vita. Sulla dinamica e su una eventuale omissione di soccorso con fuga, nonché sulle possibili conseguenze per il conducente dell'auto, stanno provvedendo i carabinieri.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Imperia – Pirata della strada sperona uno scooterista e fugge. Ferito in modo grave un imprenditore portorino

Sul posto sono immediatamente accorsi i militi della Croce Bianca impegnati in una dimostrazione a poche decine di metri dall'incidente.

IMPERIA 20.09.2014 – Grave incidente attorno alle 17 di questo pomeriggio sul lungomare Vespucci. Un imprenditore, G.O. di circa 40 anni è stato centrato in pieno da un'auto nera che si stava immettendo sul lungomare da via De Marchi. L'automobilista è poi scappato senza prestare i primi soccorsi all'uomo che nell'impatto con l'asfalto si è causato un trauma facciale. Sul posto sono immediatamente accorsi i militi della Croce Bianca impegnati in una dimostrazione a poche decine di metri dall'incidente. Fortunatamente numerosi passanti hanno assistito alla scena e stanno raccontando la dinamica alle forze dell'ordine. L'uomo è stato trasportato in codice giallo al Pronto Soccorso di Imperia sotto shock mentre le forze dell'ordine stanno raccogliendo le testimonianze per rintracciare il fuggitivo.

Fonte della notizia: imperiapost.it

Il pirata della strada era un'anziana di 82 anni

Rintracciata dalla polizia municipale se l'era filata dopo aver investito uno scooter parcheggiato

19.09.2014 - Ha investito un motorino posteggiato in piazza XXV aprile a Biella, per poi allontanarsi in tutta fretta senza fornire i dati della sua assicurazione. E' con una certa sorpresa che la polizia municipale quando ha rintracciato l'auto pirata ha scoperto che il guidatore era un'82ene residente in città. L'età non le ha comunque risparmiato una multa molto salata.

Fonte della notizia: newsbiella.it

VIolenza Stradale

Follia in corso Italia: distrugge un'auto e prende a morsi un passante

Notte di follia in corso Italia dove un tossicodipendente ha letteralmente distrutto e martellato un'auto parcheggiata per poi aggredire un passante mordendolo con violenza alla guancia

20.09.2014 - Distrugge un'auto e morde violentemente un passante. L'incredibile episodio di violenza è avvenuto nella notte in corso Italia. I fatti: due volanti della polizia sono intervenute a seguito di numerose segnalazioni pervenute al 113 circa una persona intenta a danneggiare un'auto in sosta. Giunti sul posto dopo pochi minuti, gli agenti hanno subito notato una vettura Daewoo Matiz, regolarmente parcheggiata completamente distrutta e, poco distante, diversi oggetti pertinenti al mezzo gettati in mezzo alla carreggiata, anche di grosse dimensioni, tra i quali un crick da elevazione ed un sedile. Un cittadino che aveva assistito al danneggiamento ha riferito agli operatori che l'autore si stava allontanando a piedi in direzione levante. Immediatamente i poliziotti hanno fermato l'uomo che, senza opporre alcuna resistenza, ha giustificato il suo gesto spiegando di aver scambiato l'auto per la propria, perfettamente identica per modello e colore, ma parcheggiata più avanti. Dopo aver provato inutilmente ad aprire la portiera con le proprie chiavi, lo stesso ha ammesso di essersi infuriato e di averla danneggiata poiché convinto che qualcuno avesse sostituito il nottolino della serratura. A quel punto, perdendo definitivamente il controllo, ha cominciato a colpire la vettura utilizzando un martello di grosse dimensioni, lanciato in mare prima dell'arrivo della Polizia. Il racconto incredibile del fermato si è così interrotto, ma pochi istanti dopo, si è avvicinato un giovane visibilmente sconvolto che riportava un'evidente ferita al volto e che chiedeva soccorso. Lo stesso ha riferito che, poco prima, era stato avvicinato dall'uomo appena fermato il quale, sebbene non lo conoscesse, lo ha invitato a visionare l'auto appena danneggiata. Al netto rifiuto del giovane, l'uomo lo ha abbracciato stringendolo a sé e addentandogli violentemente la guancia. Trasportato presso l'ospedale San Martino, il ferito è stato medicato e giudicato guaribile in 25 giorni. L'aggressore, un italiano di 25 anni tossicodipendente, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, è stato arrestato per danneggiamento aggravato e lesioni gravissime, nonché denunciato per il possesso di un coltello a serramanico rinvenuto all'interno della propria auto, risultata peraltro priva di assicurazione e per questo sequestrata. L'arrestato è stato accompagnato presso gli uffici della Questura dove è stato trattenuto fino alla mattinata odierna per essere sottoposto a rito per direttissima.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Schiaffeggia una donna dopo un incidente stradale, denunciata

AVEZZANO 18.09.2014 - Ha insultato e schiaffeggiato una donna dopo un incidente stradale. Per questi motivi, una 30enne marsicana è stata denunciata e a giorni dovrà presentarsi davanti al Giudice di Pace di Avezzano, Alberto Paolini, per essere giudicata. Il fatto è avvenuto qualche tempo fa nel capoluogo marsicano quando, dopo un tamponamento, le due si sono recate in un'autocarrozzeria per quantificare il danno e procedere alla riparazione delle auto. A seguito di un diverbio inerente la constatazione amichevole, però, è scoppiato il parapiglia: una delle donne si è scagliata contro l'altra definendola "troia" e colpendola con uno schiaffo al volto. Finita in ospedale con una prognosi di pochi giorni, la donna si è poi recata in caserma per denunciare la 30enne, che ora dovrà rispondere di ingiuria e lesioni.

Fonte della notizia: terremarsicane.it

Incidenti Stradali

Scontro tra auto nella notte Muore donna, lascia 3 figlie

VERONA 21.09.2014 - Un morto e tre feriti, di cui due in prognosi riservata, è il bilancio di un incidente stradale avvenuto nella notte a Verona, nella zona di Ca di David. Una Fabia guidata da un veronese 46enne si è scontrata con un Toyota Rav4 guidata da un concittadino 21enne, rimasto incolume. Ad avere la peggio una donna, passeggera della Fabia, di 44 anni, morta nonostante i tentativi di rianimazione. Si chiamava Barbara Di Simone, abitava a Verona. Lascia tre figlie. Il conducente e l'altra passeggera 44enne sono ricoverati in prognosi riservata.

nel reparto di terapia intensiva di Borgo Trento in gravissime condizioni. La strada è rimasta chiusa per oltre tre ore per consentire l'intervento di tre pattuglie della Polizia municipale, insieme alle Volanti della Questura e ai Carabinieri. Le auto dopo lo scontro hanno finito la propria corsa contro altri due veicoli parcheggiati a lato strada. La Polizia municipale ha sequestrato i due veicoli per terminare gli accertamenti sulle cause ed informato il pm di turno Paolo Sachar.

Fonte della notizia: mobile.larena.it

Venosa, incidente stradale perde la vita il dentista Dario Di Liberti

21.09.2014 - La vittima ha 28 anni. Ferita la fidanzata di 19 anni che viaggiava a bordo della stessa auto, una Fiat 500, soccorsa da un'eliambulanza e trasportata d'urgenza all'ospedale San Carlo di Potenza. Le sue condizioni sono gravissime, avendo riportato fratture multiple, ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale 18 Ofantina, in direzione Venosa. Erano diretti a Venosa dove avrebbero dovuto raggiungere alcuni amici per trascorrere il resto della serata. Non si riesce a comprendere il motivo per cui il giovane abbia perso il controllo della sua vettura. Non pare andasse ad alta velocità. Per Dario Di Liberti non c'è stato nulla da fare. Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti, il ventenne aveva seguito le orme del padre, stimato dentista dell'area, approfondendo gli studi anche a livello internazionale. Nonostante la giovane età aveva già maturato una discreta esperienza professionale lavorando al Poliambulatorio specialistico "Polimedica" di Melfi e in studi odontoiatrici di Calitri e Giulianova.

Fonte della notizia: laprimapagina.it

Forni di Sopra: auto contro palo, tre feriti

Incidente stradale con tre feriti (di cui uno grave) nei pressi delle seggiovie. Un'auto con a bordo due fratelli e una ragazzina ha improvvisamente sbandato centrando un palo dell'illuminazione

FORNI DI SOPRA 21.09.2014 - Incidente stradale con tre feriti gravi ieri sera nei pressi delle seggiovie. Una Clio condotta da Thomas Dorigo, 26 anni, di Forni di Sopra, che aveva a bordo il fratello Kevin di 20 e un'amica minorenni di Forni di Sotto, ha improvvisamente sbandato centrando un palo dell'illuminazione. L'auto ha carambolato sull'asfalto e dal punto d'impatto, di fronte all'hotel Edelweiss, si è fermata dopo un centinaio di metri urtando un altro palo della luce e un muretto. Mentre Thomas è riuscito a scendere da solo dall'auto nonostante un ampio taglio alla testa e forti dolori al costato, la ragazza è stata estratta dai vigili del fuoco accorsi dal paese, da Lorenzago di Cadore e da Tolmezzo. La giovane è stata la prima ad essere soccorsa, e pare sia la più grave: con un'ambulanza è stata trasportata a sirene spiegate a Tolmezzo. Poi è stata la volta di Kevin, che si trovava sul sedile posteriore: i pompieri hanno dovuto utilizzare le pinze oleodinamiche per estrarlo, quindi anche lui su un'altra autoambulanza è stato portato a Tolmezzo, così come il fratello

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Cagliari, scontro tra furgone e moto Centauro ferito e trasportato al Brotzu **Incidente sabato mattina in viale la Playa a Cagliari. Nello scontro tra un furgone e una moto, è rimasto ferito un motociclista.**

21.09.2014 - Trasportato al Brotzu da un'equipe del 118, l'uomo, che ha riportato diversi traumi, non corre pericolo di vita. L'incidente si è verificato intorno alle 11 e 30 all'altezza del supermercato Iper Pan: il motociclista, a bordo di una Suzuki di grossa cilindrata, procedeva verso la 195, quando all'improvviso, per cause ancora da accertare, si è trovato di fronte un furgone Dacia. La donna che era alla guida non è riuscita a evitare l'impatto. Il motociclista è finito per terra ed è stato subito soccorso da alcuni automobilisti. Sul posto, oltre a due ambulanze del 118, la polizia municipale di Cagliari per i rilievi.

Incidenti stradali: quattro vittime in poche ore, due avevano 19 anni
Notte tragica dovuta a incidenti stradali: quattro le vittime, di cui due 19enni

di Michela Casaletti

20.09.2014 - Una notte tragica quella appena trascorsa per quanto riguarda gli incidenti stradali: quattro vittime, di cui due di soli 19 anni, nel Torinese, a Chioggia e a Pordenone. Due persone sono morte a causa di un terribile incidente stradale frontale che ha avuto luogo a Chioggia, sulla statale 309, vicino al ponte che collega la cittadina del Veneziano alla terraferma. Le vittime sono un cittadino polacco e uno del Bangladesh: le dinamiche vedono il secondo alla guida di un furgone, mentre il primo di un autoarticolato. La strada statale è rimasta bloccata per circa quattro ore a causa dell'incidente. Sul posto si sono presentate le squadre dei vigili del fuoco. Al momento non sappiamo con certezza quali siano le cause dei fatti.

INCIDENTI STRADALI: MORTI A TORINO E A PORDENONE

Muore una giovane di 19 anni a Torino, a causa di un incidente d'auto. Un'altra tragedia stradale avvenuta intorno alle prime luci del giorno del Torinese. Ilenia Piscitelli, questo il nome della vittima, viaggiava su una Fiat Punto, scontratasi frontalmente con una Fiat Panda. Il conducente della seconda vettura è uscito illeso, mentre la ragazza, che viaggiava sul sedile posteriore dell'auto, a causa dell'urto è stata sbalzata fuori dall'abitacolo, morendo sul colpo. Gli altri passeggeri della Fiat Punto sono stati feriti, ma non in modo grave. Tocca infine a un giovane calciatore di 19 anni perdere la vita in questa lunga notte di tragedie. Riccardo Meneghel, di Prata in provincia di Pordenone, è rimasto ucciso in un incidente stradale. La Polizia Stradale ha ricostruito la dinamica dei fatti, sostenendo che Riccardo viaggiava in sella alla propria motocicletta, la quale all'altezza di un distributore di benzina si sarebbe scontrata con un'auto che si stava immettendo nella via principale. Il giovane frequentava l'ultimo anno dell'istituto tecnico Kennedy di Pordenone ed era considerato una promessa del Tamai, squadra di calcio attualmente in serie D. Meneghel è morto nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi e intervento chirurgico d'emergenza in ospedale.

Fonte della notizia: blastingnews.com

Moto contro auto, muore calciatore
Militava in squadra serie D. Scontro nella tarda serata

PORDENONE, 20 SET - Un giovane calciatore, Riccardo Meneghel, 19 anni, di Prata (Pordenone), è morto nella notte all'ospedale di Pordenone, dopo un incidente stradale ieri, alla prima periferia di Pordenone. Meneghel era in sella alla propria motocicletta che, all'altezza di un distributore di benzina, si è scontrata con un'auto che si stava immettendo nella viabilità principale. Studiava all'ultimo anno dell'istituto tecnico Kennedy di Pordenone, ed era una promessa del Tamai, squadra che milita in serie D.

Fonte della notizia: ansa.it

Tragedia a Mondovì: giovane centauro perde la vita
Nulla da fare per il ragazzo che purtroppo è deceduto. Si chiamava Andrea ed era di Ceva

20.09.2014 - Oggi, verso le 13, un ventenne ha perso la vita in un incidente motociclistico. L'incidente è avvenuto in località Sciolli a Mondovì, in direzione del Santuario di Vicoforte. Il centauro si chiamava Andrea Longo ed era di Ceva. I sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Andrea è uscito di strada ed è finito giù da una scarpata. Per lui, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. La salma del giovane si trova presso le camere mortuarie dell'ospedale di Mondovì. Sono ancora in corso accertamenti sulle cause del tragico sinistro stradale. Potrebbe esserci stata una manovra azzardata di un automobilista ad aver costretto Andrea ad una sterzata improvvisa che lo avrebbe poi fatto uscire di strada. I

carabinieri stanno ascoltando le persone presenti al momento del fatto. Andrea era uno studente. Lascia i genitori e un fratello.

Fonte della notizia: targatocn.it

Cade di moto e muore a 33 anni: tragica fine di un romeno, operaio in un calzaturificio e sposato da poco. "Noi, centauri, razza unica" scriveva su facebook Si chiamava Silviu Valentinu Ungureanu, risiedeva a Levane: l'incidente è avvenuto nei dintorni di Cavriglia. Il suo atto d'amore al mondo delle due ruote

AREZZO, 20 settembre 2014 - La moto era la sua passione, una parte importante della sua vita. Ma è diventata anche la chiave della sua morte. Morte tragica, come tutte quelle che avvengono sulle strade. La fine di un ragazzo di 33 anni, si chiamava Silviu Valentinu Ungureanu. L'incidente in località Morellino, nei dintorni di Cavriglia. Uno schianto, una caduta rovinosa. La chiamata che parte per un tentativo di soccorso. Sul posto arriva il 118, i cui medici hanno tentato l'impossibile per rianimarlo. Ma non c'è stato niente da fare. "I motociclisti - scriveva sul suo profilo Facebook - sono una razza unica. Supereroi che sfidano tutto e tutti pur di coltivare la propria passione. E la ricompensa è il sorriso di un bimbo che saluta dal lunotto posteriore di un'auto o lo sguardo ammirato di un nonno con un nipotino". 33 anni, arrivato da piccolo in Valdarno e residente con la famiglia a Levane, operaio in un calzaturificio, sposato da poco, era davvero innamorato della sua Ducati 749. Che come un'amante crudele lo ha tradito nel tardo pomeriggio di ieri. Erano da poco passate le 18.30, quando il giovane stava percorrendo la Chiantigiana, nelle vicinanze di Cavriglia. Una strada perfetta per gli appassionati del rombo e delle due ruote, fatta di curve da affrontare pensando, magari, ai propri idoli. Quelli emergenti della nostra terra come Luca Scassa, con il quale si era fatto fotografare ai primi di agosto, e quelli che fanno la storia. All'improvviso, all'altezza della località Morellino, poco dopo l'abitato di Grimoli, qualcosa è andato storto. E nonostante fosse un pilota esperto, non è riuscito a controllare il mezzo e si è schiantato con violenza contro il guardrail, sbattendo la testa sulla protezione d'acciaio. Tremendo l'impatto che gli ha procurato anche altri traumi al torace e agli arti. Ai soccorritori del 118, chiamati da alcuni automobilisti di passaggio e arrivati sul posto con l'auto medica, le sue condizioni sono apparse subito disperate. I sanitari hanno praticato le tecniche di rianimazione per circa quaranta minuti. Inutilmente, perché le conseguenze della caduta non hanno dato scampo al ragazzo. Per recuperare la salma è intervenuta la Misericordia di San Giovanni, mentre toccherà ai Carabinieri della Stazione di Castelnuovo dei Sabbioni ricostruire la dinamica del tragico fuoristrada.

Fonte della notizia: lanazione.it

Vanzaghello, investito in bici dal camion della nettezza urbana: morto A perdere la vita Giuseppe Manca di Magenta

di Davide Gervasi

VANZAGHELLO (MILANO), 20 settembre 2014 - Drammatico incidente questa mattina a Vanzaghello. Un uomo di 59 anni, Giuseppe Manca residente a Magenta, è stato investito da un camion della nettezza urbana mentre era in sella alla sua bicicletta. Le sue condizioni sono apparse subito disperate, ma respirava ancora. Immediata la volata all'ospedale di Busto Arsizio dove l'uomo è purtroppo deceduto un'ora dopo. È successo in corso Italia intorno alle 11.15. Ancora da chiarire la dinamica esatta di quanto è successo. Ma dai primi rilievi effettuati dai carabinieri del Comando di Legnano e ora al vaglio degli inquirenti, il ciclista avrebbe perso l'equilibrio mentre sorpassava sulla destra un trattore che era intento a svoltare a sinistra. Dietro stava appunto sorpassando un mezzo della nettezza urbana che non ha fatto in tempo a frenare e lo ha travolto. Sembra comunque che il camion della spazzatura procedesse ad una velocità lenta, ma la caduta dalla bicicletta è stata così improvvisa e inaspettata che purtroppo era impossibile evitare l'impatto. Sul posto sono giunte subito un'ambulanza della Croce rossa di Busto Arsizio e l'automatica del 118. L'uomo era privo di conoscenza e respirava a fatica. Si è tentato il suo trasporto in ospedale, ma è stato tutto inutile. È deceduto poco prima delle 12,30.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente sulla Comasina Morto il centauro in coma

di Fabio Cavallari

SENAGO 20.09.2014 - Giuseppe Del Giudice, il 52enne motociclista senaghese non è sopravvissuto al tragico incidente che si è verificato sabato mattina lungo la Comasina al confine tra Paderno e Cormano. Troppo gravi le ferite riportate nella collisione e dopo 4 giorni di coma Del Giudice si è spento in un letto dell'ospedale di Niguarda senza mai riprendere conoscenza. I medici hanno fatto tutto il possibile per salvarlo ma il quadro clinico appariva fortemente compromesso. Il tremendo scontro si è consumato nella tarda mattinata di sabato quando, per cause ancora tutte da accertare nella dinamica precisa, la due ruote che stava percorrendo la strada provinciale in direzione nord, è entrata in contatto con una Seat Ibiza condotta da un automobilista residente a Cusano Milanino. Lo scontro è stato violentissimo e il motociclista 52enne è stato sbalzato per diversi metri lungo la strada, procurandosi diverse fratture su tutto il corpo e anche il trauma cranico che dopo quasi una settimana sospeso tra la vita e la morte, alla fine gli è stato fatale.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Incidente stradale nel chietino: morta una persona, due feriti

VASTO 20.09.2014 - Un uomo è morto e altre due persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto all'alba sulla fondovalle Trignina al chilometro 45,300.

All'ingresso della galleria Serrine, nel territorio di San Giovanni Lipioni (Chieti), l'impatto tra una Fiat Panda dell'istituto di vigilanza Ivri e un'Alfa 159. A perdere la vita Giuseppe Fiore, guardia giurata 58enne di Trivento (Campobasso). I due uomini che viaggiavano sull'altra vettura, anche loro molisani di Trivento, hanno riportato ferite di lieve entità. Traffico deviato per alcune ore dalla Statale 650 per consentire la rimozione dei mezzi e la pulizia della carreggiata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia stradale.

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

Foggia, incidente stradale sulla strada per Troia: feriti donna e bambino

Sul posto i sanitari del 118 e i vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia. . I feriti sono stati trasportati agli Ospedali Riuniti di Foggia.

20.09.2014 - Grave incidente stradale ieri sera sulla provinciale 115 Troia, la strada che collega Foggia a Troia, con diversi feriti. Fortunatamente nel sinistro avvenuto intorno alle 20.30, che ha coinvolto due autovetture, non ci sono morti. Sul posto - all'altezza dell'agriturismo masseria Palumbo - sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia, il cui intervento si è reso necessario per estrarre dalle lamiere una donna e un bambino che erano rimasti incastrati. I feriti sono stati trasportati agli Ospedali Riuniti di Foggia. Illeso il conducente di una delle due autovetture e gli altri occupanti dell'auto che nell'impatto ha avuto la peggio.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Incidente a Chiavari: ventenne grave al San Martino

Scontro alle prime luci dell'alba tra un furgone e un camioncino della raccolta rifiuti a Caperana. Ad averne la peggio il ventenna alla guida del furgone ora in condizioni gravi all'ospedale San Martino

20.09.2014 - Brutto incidente alle prime luci dell'alba a Chiavari, nella frazione di Caperana in via Parma. Un giovane di soli venti anni era alla guida del suo Porter (intorno alle 6.30) quando, per dinamiche ancora da verificare, ha scontrato un mezzo dedito alla raccolta dei rifiuti che proveniva dal senso di marcia opposto. Impatto violento, ad averne la peggio il

ragazzo che con molte difficoltà è stato fatto uscire dall'abitacolo, ormai completamente accartocciato. Sul posto sono intervenuti i volontari del 118 e i vigili del fuoco con le condizioni del ragazzo che sono apparse subito molto gravi. Il ragazzo infatti era cosciente, ma presentava molteplici e gravi lesioni su diverse parti del corpo. Per questo il medico ha disposto l'immediato trasporto all'ospedale San Martino.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Incidente stradale alla Cala, due pedoni investiti: uno è grave
Sono stati travolti al termine di una serata passata tra i pub della zona. Per uno dei due i medici hanno preferito mantenere la prognosi riservata. I vigili urbani intervenuti sul posto hanno cercato di ricostruire la dinamica**

20.09.2014 - Due pedoni investiti da un'auto alla Cala. E' accaduto nella notte appena, più precisamente intorno alle ore 4.30, quando le due vittime dell'incidente, di cui non si conosce l'identità, sono state travolte da un'auto in prossimità del porticciolo, alla fine di una serata trascorsa tra i pub della zona. Uno dei due pedoni, entrambi ricoverati in ospedale, sarebbe in gravi condizioni e per questo i medici hanno preferito mantenere la prognosi riservata. "Non è ancora chiara la dinamica - spiegano dalla sala operativa dei vigili urbani - né tantomeno sappiamo se i due avessero attraversato sulle strisce pedonali azionando prima il semaforo". E' stato un attimo e i due sono stati investiti dal conducente di un'auto che, però, "non si sarebbe dato alla fuga". Sul posto sono intervenuti gli agenti dell'infortunistica stradale per i rilievi di rito, ascoltare i testimoni e cercare qualche immagine ripresa dalle telecamere di sicurezza. Quasi esattamente un anno fa, in quella stessa strada, due ragazzi erano stati investiti da un pirata della strada che si era poi dato alla fuga. Nel violento impatto, che aveva provocato ai due pedoni diversi ferite ed alcune fratture, dall'auto si era sganciata la targa, permettendo così agli investigatori di risalire all'identità della persona che era scappata dopo l'incidente.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Esce di strada sulla A27 donna in gravi condizioni

CONEGLIANO 20.09.2014 - Grave incidente stradale poco prima di mezzogiorno sull'autostrada A27, sei chilometri prima del casello di Conegliano e poco dopo il ponte sul Piave. Un'auto condotta da una donna è uscita di strada per cause ancora in corso di accertamento. Gravi le condizioni della conducente, trasportata all'ospedale Ca' Foncello. Rallentamenti e disagi per la circolazione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Paura per due motociclisti coinvolti in due diversi incidenti

20.09.2014 - Una mattinata difficile sulle strade quella di sabato 20 settembre, si sono infatti verificati due incidenti, uno a Vertova e uno a Costa Volpino, in entrambi sono rimaste coinvolte due motociclette. Questa mattina alle 10.30 circa un motociclista di Vertova, di 27 anni, si è scontrato contro una Peugeot 107 guidata da un 80enne, quest'ultimo è rimasto illeso, più grave è il ragazzo 27enne alla guida della Kawasaki. Il motociclista è stato trasportato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Il secondo incidente è avvenuto a Costa Volpino, sempre questa mattina verso le 11.30. Coinvolte nell'incidente un'Audi station wagon e un'Aprilia enduro, la dinamica deve essere ancora ricostruita con certezza, l'uomo alla guida dell'Audi è illeso mentre il motociclista è caduto dalla moto e ha perso conoscenza, i soccorsi intervenuti anche con l'eliambulanza lo hanno portato all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo nonostante la paura e le condizioni inizialmente preoccupanti non sembra essere in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Incidente sulla Pontina oggi: auto si ribalta al km 48 direzione sud

20.09.2014 - Nuovo incidente oggi sulla Pontina. E' successo questa mattina, attorno alle 7.30, al km 48 direzione sud della strada statale 148, nel territorio del Comune di Aprilia. La Polizia Stradale di Aprilia è giunta sul posto per effettuare i rilievi e capire le cause che hanno portato l'auto coinvolta nell'incidente stradale a ribaltarsi. A soccorrere l'autista a bordo dell'automobile anche un'ambulanza del 118. Un altro incidente stradale sulla Pontina si è verificato ieri pomeriggio, all'altezza del chilometro 50,800, tra lo stabilimento dell'Abbott e il Casolare, uno dei tratti più pericolosi della SS 148, già noto per i diversi incidenti registrati in cui diverse persone hanno perso la vita.

Fonte della notizia: ilcorrieredellacitta.com

Pontinia, tragico frontale: muore un centauro

19.09.2014 - Un grave incidente si è verificato questo pomeriggio intorno alle 16.30 su via del Tomarone nel comune di Pontinia. A perdere la vita Marco Venti, 43enne di Pontinia che stava percorrendo via del Tomarone, tra la Migliara 48 e la Migliara 47 in sella ad una Honda Hornet 600.

Stando ad una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe perso il controllo della moto in prossimità di una curva scontrandosi frontalmente con una Fiat Punto che veniva nella direzione opposta e sui cui viaggiavano un uomo e una donna, madre e figlio di San Giorgio a Liri nel frusinate. L'impatto è stato molto violento. Immediati i soccorsi dei sanitari del 118, sul posto anche un'eliambulanza ma per Marco Venti, purtroppo non c'è stato nulla da fare. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti della polizia stradale di Latina.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Incidente stradale sull'A1, un morto Un'auto finisce in una scarpata

19.09.2014 - È di un morto ed un ferito è il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla A1 intorno alle 7.30, nei pressi dell'uscita Roma Est, in direzione nord. Dopo aver sfondato il guard rail un'auto è finita fuori strada ed è precipitata nella scarpata vicino al fiume Aniene. A perdere la vita un 55enne, mentre il 23enne che viaggiava con lui è stato trasportato in ospedale in eliambulanza. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Fonte della notizia: si24.it

Incidente sulla Roma Civitavecchia: auto sbanda e finisce fuori strada

19.09.2014 - Questa mattina attorno alle 11,30 un'auto è finita fuori strada. Sembrerebbe che il conducente abbia perso il controllo dell'automobile che guidava. L'incidente stradale si è verificato sull'autostrada A12 Roma-Civitavecchia, in direzione della Capitale. Ancora incerta la causa che ha determinato lo sbandamento della Nissan Micra, nessun altro veicolo è rimasto coinvolto. Lievemente ferito il conducente dell'autovettura. Sul posto i mezzi Anas e gli agenti della Polizia Stradale. A causa dell'incidente si sono registrate code di oltre un chilometro tra lo svincolo Civitavecchia Sud (chilometro 52+100) e l'uscita Santa Severa-Santa Marinella (chilometro 44+100).

Fonte della notizia: terzobinario.it

Incidente stradale, giovane centauro ricoverato per fratture agli arti

19.09.2014 - Un giovane motociclista di origini moldave, ma da anni residente con la propria famiglia a Perugia, è ricoverato da questa mattina presso la S. C. di Ortopedia del S. Maria della Misericordia per fratture agli arti, a seguito di uno scontro con una autovettura. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8 di questa mattina venerdì 19 Settembre, in località Centova, a poche centinaia di metri dall'Ospedale. Il personale del 118, come riferisce una nota dell'ufficio Stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, ha trasportato il giovane

motociclista in codice giallo al Pronto Soccorso e successivamente i sanitari, dopo gli accertamenti radiografici, ne hanno disposto il ricovero in Ortopedia. La prognosi è di 40 giorni, la lesione più importante riguarda la frattura del ginocchio sinistro. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani ha effettuato i rilievi per gli accertamenti sulle modalità dell'incidente.

Fonte della notizia: umbriajournal.com

Scontro fra auto e moto. Il centauro al Mandic

19.09.2014 - È stato sottoposto a una operazione chirurgica per la frattura riportata a un arto superiore, il centauro vittima di un sinistro che si è verificato tra Cernusco e Merate, alla confluenza tra Via Como e Via Donizetti. Una Ford Fiesta condotta da un uomo di 84 anni, uscendo proprio da quest'ultima strada laterale, immettendosi sulla carreggiata principale ha di fatto (secondo almeno la prima ricostruzione che dovrà essere vagliata dalle forze dell'ordine) tagliato la strada a una moto che proveniva dall'Auchan. Il 58enne al volante del mezzo non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto ed è così scivolato, scontrandosi con la Fiesta e rimanendo a terra ferito. Sul posto si sono portati due mezzi del 118 che hanno prestato i primi soccorsi, trasportando i coinvolti all'ospedale. I primi rilievi del sinistro e la regolazione della circolazione stradale sono stati fatti dagli agenti della polizia locale di Merate, Marco Maggio e Giovanna Magnani, in transito proprio in quel momento per un normale servizio di pattugliamento del territorio.

Fonte della notizia: merateonline.it

Incidente sulla Pontina ad Aprilia, scooter si schianta contro un bus: centauro salvo per miracolo

19.09.2014 - Nuovo incidente oggi sulla Pontina. E' successo all'altezza del chilometro 50,800, tra lo stabilimento dell'Abbott e il Casolare, uno dei tratti più pericolosi della SS 148, già noto per i diversi incidenti registrati in cui diverse persone hanno perso la vita. L'incidente di oggi sulla Pontina ha visto coinvolti uno scooter ed un autobus del Cotral. Fortunatamente il 67enne alla guida dello scooter si è salvato gettandosi dal mezzo prima che questo finisse sotto l'autobus. In questo caso il motivo dell'incidente stradale non è stato il manto stradale, ma una distrazione del centauro. Il romano a bordo del due ruote non si sarebbe accorto che l'autobus del Cotral di fronte a lui si era fermato per far scendere alcuni passeggeri e non ha avuto il tempo di frenare. L'uomo si è quindi tuffato a terra giusto in tempo, lo scooter che è finito sotto il bus è completamente distrutto. Il 67enne alla guida dello scooter è stato poi soccorso e trasportato alla Clinica Città di Aprilia con un polso fratturato ed alcune escoriazioni su diverse parti del corpo.

Fonte della notizia: ilcorrieredellacitta.com

Incidente stradale a Tolmezzo, un morto La vittima è un agente penitenziario di 30 anni

18.09.2014 - Un assistente della polizia penitenziaria, M.B., 30 anni di Sora (Frosinone), è stato investito e ucciso da un'auto la scorsa notte all'esterno della casa circondariale di Tolmezzo (Udine), dove prestava servizio. Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, avvenuto intorno alle 23.00, l'uomo stava attraversando la statale 52 bis Carnica all'altezza di un distributore di benzina, proprio di fronte al carcere. Non si sa ancora se stesse montando in servizio o avesse appena finito il turno, quando è stato investito da una Renault condotta da una donna di 44 anni, della zona, che viaggiava in direzione di Arta. Il punto in cui è avvenuto l'impatto è privo di strisce e illuminazione. La vittima è stata sbalzata per diversi metri verso il distributore di benzina. L'impatto gli è stato fatale. Gli operatori sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. La conducente dell'auto è rimasta illesa ma sotto choc. La vettura, che porta i segni dell'impatto, è stata posta sotto sequestro. I carabinieri della compagnia di Tolmezzo, intervenuti immediatamente sul posto, stanno ricostruendo la vicenda.

Fonte della notizia: si24.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Inseguimento dei carabinieri finisce in tragedia Scontro tra due auto nella notte a Bovalino, 5 feriti

I militari viaggiavano in borghese a bordo di un'auto civile impegnati in un inseguimento quando ad un incrocio si sono scontrati con una seconda vettura. Cinque le persone coinvolte alcuni con ferite rilevanti

di Domenico Agostini

BOVALINO – Finisce in dramma un inseguimento da parte di tre carabinieri a un'auto ritenuta sospetta. Nello scontro sono rimaste ferite cinque persone. Teatro dell'incidente ancora una volta i due incroci sulla via XXIV Maggio a Bovalino, che già in passato hanno seminato paura e sgomento. Lo scontro è avvenuto ieri sera verso le ore 23 e poteva essere una tragedia per una famiglia già segnata dalla perdita del signor Totò Giordano, ancora in lutto. Nino Giordano e la moglie Carmen avevano da poco salutato la vedova, genitrice di Nino, pasticciere a Bovalino, e stavano rientrando nella propria abitazione di Benestare. Dalla via Garibaldi, hanno imboccato la via F.lli Bandiera per dirigersi sulla S.P. per il comune dove risiedono. Soltanto centocinquanta metri e proprio all'incrocio con la via XXIV Maggio, l'impatto pauroso con la Lancia Delta che stava procedendo dalla via XXIV Maggio verso l'uscita di Bovalino. Sulla macchina che verosimilmente ha provocato l'incidente (le due autovetture sono state spostate per evitare di intralciare la viabilità), a quanto si è appurato, viaggiavano tre carabinieri dei Ros di Reggio Calabria, in borghese che stavano inseguendo un'auto sospetta. I due coniugi dopo l'impatto sono rimasti intrappolati nella macchina e Nino Giordano, con protesi alle anche, non è riuscito nemmeno a muoversi. Immediato l'intervento della Polizia di Stato, dei carabinieri della compagnia di Locri, di tre ambulanze dell'Ospedale di Locri e dei vigili del fuoco di Bianco, questi ultimi intervenuti perché Giordano non era in grado di venire fuori dall'auto essendo anche svenuto subito dopo l'incidente. La signora Carmen Codispoti, invece, intrappolata nella macchina (l'impatto è avvenuto proprio sullo sportello anteriore destro) era vistosamente col viso sanguinante e non in grado di muoversi. Dalle notizie raccolte passeggeri e autisti non verserebbero in condizioni di gravità fisica. I rilievi e le indagini sono condotti dalla Polizia di Stato del commissariato di Bovalino e della polizia stradale di Brancaleone e Siderno.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

MORTI VERDI

Schiacciato da un trattore: muore un agricoltore

Bruno Martinelli ha perso la vita in un'azienda agricola di Albonese

di Umberto Zanichelli

ALBONESE (PAVIA), 20 settembre 2014 - La barra del rimorchio del trattore che aveva appena terminato di svuotare si è abbattuta su di lui e non gli ha lasciato scampo. E' morto così, intorno alle 17 di oggi, Bruno Martinelli, 66 anni, agricoltore di Albonese. L'uomo stava lavorando presso una piccola azienda specializzata nella raccolta dei mais che si trova nelle campagne del piccolo centro lomellino. La giornata di lavoro era ormai giunta al termine e l'uomo aveva appena scaricato il rimorchio. Forse al suo interno era rimasta ancora del materiale e per scrupolo l'agricoltore intendeva ripulirlo. Una manovra che probabilmente aveva compiuto decine di volte senza problemi. Questa volta però il destino aveva in serbo un altro programma. La barra si è improvvisamente abbattuta su di lui, uccidendolo sul colpo. La salma è stata trasferita a Pavia in attesa dell'autopsia che si terrà nei prossimi giorni.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Trattore si ribalta, agricoltore in ospedale per fratture e lesioni

GRADOLI 20.09.2014 - Un uomo di 45 anni ha riportato la frattura di tibia e perone dopo essere finito sotto un trattore. È accaduto intorno alle 17 a Gradoli mentre l'uomo stava lavorando in campagna. Per cause ancora da accertare è caduto ed è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno provveduto a chiamare l'ambulanza che ha trasportato l'uomo a Belcolle. Sono anche intervenuti carabinieri che hanno sollevato il trattore e aiutato il 45enne che non corre pericolo di vita.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Craco, si capovolge col trattore: ferite serie per un 44enne

POLICORO 20.09.2014 - Giornata nera ieri sul fronte incidenti. Da registrare oltre alla morte di Caputo in quel di Rivello anche il grave ribaltamento di un trattore nelle campagne di Craco. Ad avere la peggio sotto il suo mezzo un agricoltore 44enne feritosi seriamente all'addome. L'uomo in seguito al capovolgimento del veicolo ha visto conficcarsi un corpo esterno nel basso ventre, probabilmente si tratta del cambio. Fondamentali i soccorsi del 118 e dei vigili del fuoco poco dopo le 18. Il 44enne è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Policoro dove, dopo essere stato rianimato, ha subito un'operazione per rimediare alla fuoriuscita dell'intestino.

Fonte della notizia: nuovadelsud.it

Agricoltore si ribalta con il suo trattore a San Sebastiano Curone

SAN SEBASTIANO CURONE 19.09.2014 - Un altro agricoltore, un uomo di 63 anni, Giuseppe Serra, è rimasto ucciso mentre stava lavorando con il trattore. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio intorno alle 16, in un campo a San Sebastiano Curone. Sul posto sono accorsi Carabinieri e medici del 118 ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Il mezzo stava trasportando un carico di legna e si è improvvisamente ribaltato. Serra lascia la moglie, due figli e due fratelli.

Fonte della notizia: radiogold.it

Incidente nei campi ad Atesa: agricoltore di 58 anni grave

Un 58enne sbalzato dal trattore che si è ribaltato dopo la rottura del gancio del rimorchio. E' in prognosi riservata a Pescara

ATESSA (CH) 19.09.2014 - Incidente agricolo nelle campagne di Atesa: un 58enne è in prognosi riservata dopo essere rimasto ferito nel terreno di sua proprietà. L'uomo, che stava lavorando al taglio della legna su un tratto scosceso, è stato sbalzato dal trattore che si è ribaltato dopo la rottura del gancio del rimorchio. E' stato trasferito in elicottero del 118 al reparto di Neurochirurgia di Pescara con un grave politrauma.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Incidente a Pavullo, agricoltore resta incastrato sotto il trattore

Un contadino di 44 anni ha perso il controllo del proprio mezzo, che si è ribaltato ferendolo gravemente. Trasportato in ospedale dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco

PAVULLO 19.09.2014 - Poco prima delle ore 9 di questa mattina si è verificato un nuovo incidente sul lavoro che ha visto coinvolto un agricoltore pavullese di 44 anni. L'uomo si trovava a bordi del proprio trattore, in un campo nella frazione di Castagneto, quando ha perso il controllo del mezzo agricolo, che è rovinosamente precipitato lungo un declivio. L'uomo è rimasto incastrato sotto il trattore, riportando serie ferite agli arti inferiori. Sul posto è intervenuta l'ambulanza e l'elisoccorso, oltre ai Vigili del Fuoco che hanno provveduto a liberare il malcapitato contadino e recuperare il mezzo. Intervenuti anche i Carabinieri per i rilievi di rito.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Anziano si ribalta col trattore in Corbelli. E' grave al Civile

MALEGNO 17.09.2014 - Un pensionato di 79 anni, in località Corbelli, si trovava alla guida di un trattore quando d'un tratto, in prossimità di una curva, ne ha perso il controllo. Il mezzo, schiantatosi contro un recinto, si è ribaltato più volte e l'anziano signore è sbalzato fuori dal mezzo. Ora è ricoverato in gravi condizioni presso gli Spedali Civili di Brescia ma fortunatamente non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ecodelevalli.tv

SBIRRI PIKKIATI

Picchia e minaccia una ragazza e poi aggredisce gli agenti

Cagliari, arrestato il 24enne che si aggirava per strada a torso nudo e armato di coltello

CAGLIARI 21.09.2014 - Picchia una ragazza di 24 anni dopo una discussione, poi aggredisce e minaccia gli agenti intervenuti per calmarlo. Arrestato per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale e porto illegale di coltello, un giovane di 24 anni, Carlo Porceddu. Medicata in ospedale la giovane picchiata, che ha riportato lievi ferite. L'episodio è avvenuto ieri notte a Cagliari, in piazza Unione Sarda. La polizia è intervenuta dopo aver ricevuto segnalazioni relative ad un'aggressione in corso: un giovane stava minacciando e picchiando una ragazza. Arrivati sul posto, gli agenti della questura di Cagliari hanno trovato il giovane che si aggirava a torso nudo in piazza, brandendo un coltello con una lama di nove centimetri. I poliziotti hanno cercato di calmarlo, ma lui li ha aggrediti. Gli uomini della Volante sono poi riusciti a bloccarlo e disarmarlo. Porceddu adesso si trova agli arresti domiciliari in attesa del processo.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Napoli, vigilessa aggredita e ferita da una donna con l'Hiv: costretta alle cure anti-Aids

di Melina Chiapparino

21.09.2014 - È stata aggredita all'improvviso e graffiata a sangue da una clochard affetta da Hiv. L'episodio è accaduto a una vigilessa in servizio, giovedì scorso, durante uno dei turni di pattugliamento nei pressi della Galleria Umberto I. La 40enne senza fissa dimora era stata intercettata dagli agenti che da tempo effettuano il monitoraggio della donna, sofferente di disagi psichici e più volte sottoposta a trattamenti sanitari obbligatori. Prima dell'intervento dei vigili, la donna si era introdotta in vari negozi infastidendo la clientela, sputando addosso ai passanti e seminando il panico per strada, fino a quando gli agenti, supportati dal 118, erano riusciti a trasportarla in ospedale. Durante il trasferimento in autoambulanza e i primi accertamenti, eseguiti all'ospedale San Giovanni Bosco, la 40enne era apparsa calma e decisamente innocua. Poi il raptus, che l'ha colta tra le mura ospedaliere. In pochi secondi, infatti, la vigilessa, che insieme ad altri due poliziotti municipali aveva accompagnato la donna al nosocomio, è stata aggredita violentemente e ferita alle mani, alle braccia e al torso. L'assalto si è consumato in qualche istante, cogliendo di sorpresa sia la vittima che i suoi colleghi, ma i colpi inferti e i graffi sono stati così brutali da provocare ferite e, dunque, far scattare immediatamente i protocolli medici anti-Hiv. La vigilessa è stata soccorsa subito ed è apparsa in evidente stato di shock, una condizione che potrebbe rendere necessario l'affiancamento di un supporto psicologico per affrontare il trauma subito.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Vigili aggrediti in pieno centro da otto stranieri ubriachi

20.09.2014 - «Quel gruppetto di stranieri, là sulle panchine, insulta tutti quelli che passano, senza risparmiare anziani, donne e bambini». È stata questa segnalazione, fatta a due agenti della polizia locale, a far scattare un controllo, l'altro pomeriggio in piazza della Repubblica, culminato con l'aggressione fisica dei due vigili, presi a calci e pugni nel parchetto da otto pakistani completamente ubriachi. Un'aggressione violenta, che ha spinto i due agenti a utilizzare lo spray al peperoncino in uso alla stessa polizia locale. Soltanto grazie all'intervento di due controllori dell'Atb che hanno assistito alla scena e che sono stati a loro volta malmenati e poi di altre pattuglie della locale inviate in supporto dalla centrale operativa, gli 8 immigrati sono stati superati numericamente e quindi bloccati per poi essere accompagnati al comando di via Coghetti e in questura, dove sono stati identificati e fotosegnalati. Due di loro, i più violenti, alla fine sono stati denunciati a piede libero: dovranno rispondere delle pesanti accuse di oltraggio, resistenza e lesioni nei confronti di uno dei due agenti e di uno dei controllori dell'Atb.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Roma, spaccio e resistenza a pubblico ufficiale: due arresti

ROMA, 20 set. (LaPresse) - La polizia, in due diversi episodi, ha arrestato ieri due persone con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Una di loro è anche accusata di resistenza, minaccia e lesioni a pubblico ufficiale. Il primo episodio è accaduto ad Ardea. Un cittadino marocchino di 31 anni, con vari precedenti di polizia, qualche giorno fa dopo essersi introdotto all'interno di un negozio con un coltello in mano ha iniziato a minacciare la titolare che ha telefonato al 113. Quando gli agenti del commissariato di Anzio sono arrivati davanti al negozio l'uomo ha gettato a terra il coltello e ha iniziato a scappare. Grazie alle indicazioni di alcuni testimoni e in particolare di uno che aveva visto il fuggitivo cambiarsi la maglietta e salire su una bicicletta, i poliziotti sono riusciti a seguire le tracce dell'uomo e a rintracciarlo in un dirupo dove si era nascosto. Raggiunto, ha iniziato a colpire con calci e pugni i poliziotti ma è stato bloccato. È stato arrestato per resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. Il secondo arresto invece è stato effettuato ad Anzio. Nell'ambito di un servizio straordinario per la prevenzione e repressione dello spaccio, gli agenti del commissariato hanno deciso di procedere alla perquisizione di un'abitazione di un uomo sospettato di tenere droga in casa. L'uomo, in più circostanze durante degli appostamenti, aveva insospettito gli agenti perchè si incontrava con altri soggetti e gli consegnava piccoli involucri in cambio di denaro. Prima però entrava nella sua abitazione o in un villino di fronte. Durante la perquisizione, all'interno di un cassetto della cucina, sono state trovate alcune chiavi utilizzate dall'uomo per entrare nel villino, oltre alla somma di 1.500 euro in banconote di piccolo taglio. Inoltre, nascosti sotto un vaso all'interno del salone, i poliziotti hanno trovato alcuni grammi di cocaina, mentre nel villino c'erano un bilancino digitale e vari ritagli di cellophane. L'uomo, un ventinovenne italiano con vari precedenti di polizia, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Fonte della notizia: lapresse.it

Picchia la moglie e aggredisce i carabinieri, arrestato marito violento

L'uomo arrestato dopo l'ennesima aggressione nei confronti della donna. E' accusato di maltrattamenti in famiglia continuati, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali

19.09.2014 - Arriva dal capoluogo pontino l'ultimo episodio di violenza tra le mura domestiche: arrestato nella notte un uomo di 35 anni di nazionalità marocchina colpevole di picchiato - e non era la prima volta - la propria compagna. Provvidenziale l'intervento dei carabinieri nell'abitazione dove si era appena consumato l'ultimo episodio di violenza da parte dell'uomo che dopo aver riempito di botte la donna, procurandole delle lesioni in diverse parti del corpo, alla vista dei carabinieri ha dato in escandescenze. Dopo averli minacciati, nel tentativo di farli desistere dal procedere nei suoi confronti, si è scagliato contro di loro colpendoli e provocando loro delle lievi lesioni. Il 35enne è stato arrestato così in flagranza di reato con le accuse di maltrattamenti in famiglia continuati, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, resistenza a

pubblico ufficiale e lesioni personali. Dopo le formalità di rito per lui si sono aperte le porte del carcere.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Rende, arrestato rumeno per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza, deve espiare la pena in patria

19.09.2014 - I militari stazione di Rende hanno arrestato Valeriu Comanescu, nato Romania nel 1970, residente Rende, su ordine d'esecuzione di carcerazione emesso il 18 settembre dall'ufficio esecuzioni penali della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma. L'uomo, arrestato per il reato di corruzione di pubblico ufficiale commesso il 10 gennaio 2007 e per il reato di guida in stato di ebbrezza commesso in Romania il 31 agosto 2011, è stato condannato a 3 anni, 11 mesi e 28 giorni di reclusione. Comenuscu è stato condotto presso il carcere di Cosenza a disposizione dell'Autorità Giudiziari.

Fonte della notizia: .cn24tv.it